

CROCE ROSSA ITALIANA

Unità di Strada



-
- **Parte 1 – I senzatetto e lo Scopo del nostro Progetto**
 - Parte 2 – Storia e situazione attuale nella città di Milano
 - Parte 3 – Organizzazione logistica dell'UdS di Milano



chi sono i senzatetto

- provengono da grossi traumi subiti nella loro vita (“evento di rottura”):
 - separazione
 - lutti
 - disgregazione familiare
- che spesso innesca (o coincide con) un processo che aumenta la povertà di relazioni causando:
 - perdita del lavoro
 - alcolismo
 - tossicodipendenza
 - disagio psichico
- da ricerche condotte risulta che soltanto l'1% dei senzatetto ha liberamente scelto la vita di strada



chi sono i senzateo

Stare in strada **non** è una scelta di vita, ma una condizione con cui per vari motivi sono costretti a **convivere**.

Possiamo dividerli grosso modo in due gruppi distinti

gli italiani
gli stranieri



chi sono i senzatetto

Gli italiani:

- si sentono più in diritto di avere aiuto rispetto ad uno straniero (e spesso entrano in polemica per gli aiuti che questi ricevono)
- nella maggior parte hanno accettato la condizione di vita di strada
- sono stanziali, creando piccole comunità radicate nelle varie zone della città

Gli stranieri:

- per l'immigrato la strada invece è una fase di passaggio (a meno che non sia uno strumento di lavoro), è una pedana per poi sistemarsi, per fare altro.
- spesso non vogliono o non possono accedere ai servizi sociali (clandestini)
- sono spesso spaesati, non hanno punti di riferimento
- talvolta hanno paura della nostra divisa
- vorrebbero uscire dalla strada (tranne casi particolari)
- sono nomadici: appaiono e spariscono



la crisi di cittadinanza

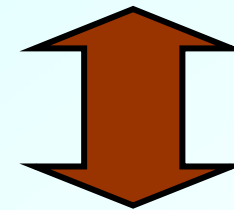
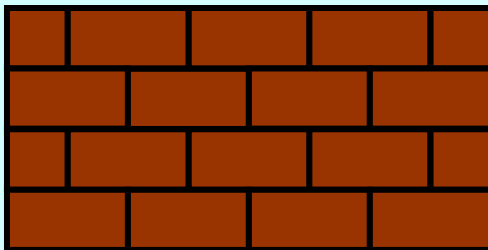
- E' il progressivo venir meno dei riferimenti sociali che consentono a una persona di conseguire i propri scopi;
- E' essere poveri, nel senso di uscire dalle interazioni e dai ruoli che qualificano le persone come partecipi alla costruzione della società e a pieno titolo suoi membri.
- Questo **giudizio d'esclusione**, per chi lo subisca, equivale a sentirsi a disagio tra la gente e a disistimare se stessi. Cosicché, alla situazione oggettiva di disagio in cui queste persone si trovano, si affiancano gli elementi soggettivi collegati alla percezione che hanno di se stesse in rapporto con gli altri.
- All'impossibilità di soddisfare alcuni o molti bisogni, si aggiunge il sentimento della propria inutilità, l'assenza di un ruolo socialmente apprezzato da svolgere, la verifica di una impotenza a produrre qualcosa di soddisfacente per sé e per gli altri, che possa essere desiderato da qualcuno.



come vi sentireste?

società

noi



senzاتetto

senzاتetto

- col crescere della dipendenza e della mancanza d'autonomia nell'accesso alle risorse, si riduce anche la possibilità di accedere a nuove reti di rapporti affettivi importanti, in grado di sorreggere l'autonomia vacillante della persona, cosicché si preclude progressivamente il recupero di risorse e si radicalizza l'isolamento



il fine e il mezzo

- Un errore che spesso fanno i volontari nuovi è concepire il servizio come una pura distribuzione di generi di conforto (tea, brioche, coperte, vestiti).
- Il materiale che si distribuisce non è il **fine** ma il **mezzo** per rompere il muro di diffidenza di queste persone e consentirci di instaurare un rapporto (spesso duraturo nel tempo).
- Paradossalmente una eccessiva quantità di materiale distribuito può avere effetti contrari rispetto alla nostra missione, forzando il cliente a permanere nel suo status spegnendo ogni sua eventuale forma di reazione alla condizione di senzatetto.



assistenzialismo e assistenza

AIUTARE AD AIUTARSI

ASSISTENZIALISMO

Operatore si concentrava solo sugli interventi che dovevano essere fatti. Supportava senza provocare nessun cambiamento.

AIUTO

ASSISTENZA

Assistenza educativa o positiva

Operatore si trasforma in educatore, cerca di provocare un cambiamento.

AIUTO ALL'AUTO-AIUTO



la rete dei servizi

Livello Zero: Sottopassaggi, prossimità di stazioni ferroviarie, giardini pubblici, mense e dormitori luoghi dove l'intervento di organizzazioni private, cooperative e quant'altro permettono di conoscere situazioni, bisogni e di instaurare un rapporto

Livello di base: Unità mobili di strada per la presa in carico diretta dei senza fissa dimora, l'accompagnamento ai centri di accoglienza e la distribuzione di indumenti, pasti caldi, interventi di prima assistenza e di informazione sull'esistenza di servizi mirati al recupero. Servizio medico itinerante per gli interventi di medicina di base nelle situazioni di difficile accesso ai servizi sanitari pubblici.

I° Livello di Servizi di mensa sociale, accoglienza, segretariato sociale

II° Livello: Centri di Accoglienza diurna e notturna. In questi centri gli ospiti hanno la possibilità di curare l'igiene personale, depositare i propri averi, lavare la biancheria, rilassarsi e seguire percorsi di integrazione personalizzati in base a progetti individuali.



la rete dei servizi

- III° Livello:** E' costituito da **case Famiglia**, che consentono all'utenza di condurre forme accettabili di vita quotidiana, o da alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati a "**convivenze guidate**". In questi alloggi sono ospitate, per una permanenza limitata nel tempo, persone che frequentano i dormitori cittadini e che sono scelti fra quanti garantiscono una certa affidabilità, non hanno dipendenza da alcool e da droghe e hanno avviato percorsi di integrazione. L'inserimento potrà consentire di aiutarli a recuperare l'autonomia anche economica che permetterà loro di trovare un'abitazione autonoma in locazione. Tale intervento fa da "ponte" tra il dormitorio e l'integrazione sociale e lavorativa.
- IV° Livello:** E' costituito dall'**impresa sociale**, obiettivo finale del **processo di intervento- inclusione** per i senza fissa dimora, in quanto garantisce un reale processo di autonomizzazione dell'utente, grazie all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre per favorire ulteriori livelli di autonomia viene incentivata la vita autonoma **anche** attraverso sostegni economici all'affitto.



il nostro aiuto

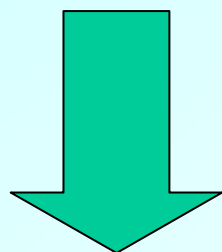
- La relazione che si crea è completamente diversa da quella che si crea durante il servizio di ambulanza:
 - Ambulanza: relazione di breve durata (mezz'ora/un'ora)
 - UdS: relazione di lunga durata (mesi/anni...)
- E' fondamentale non FARE MAI GLI SBRUFFONI, mai promettere ciò che non si può essere sicuri di dare. MAI RACCONTARE BUGIE!
- Loro imparano che di te si possono fidare anche se non dai niente ma solo perché li ascolti e hai cinque minuti da dedicare unicamente e solo per loro.
- Non è importante l'assiduità delle nostre visite quanto la sicurezza di poter essere trovati a quella data ora in quel certo luogo.
- Spesso il rapporto che si crea permane anche a fronte di un reinserimento nel tessuto sociale.
- Vi sono persone che abbiamo contribuito a reintegrarsi che ancora seguiamo (transizione tra i due mondi più dolce)



è vietata la pubblicazione anche parziale delle fotografie di questa presentazione

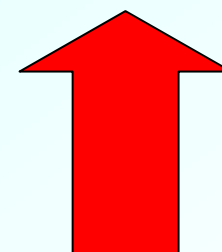
diverso approccio verso i servizi

persona



servizi

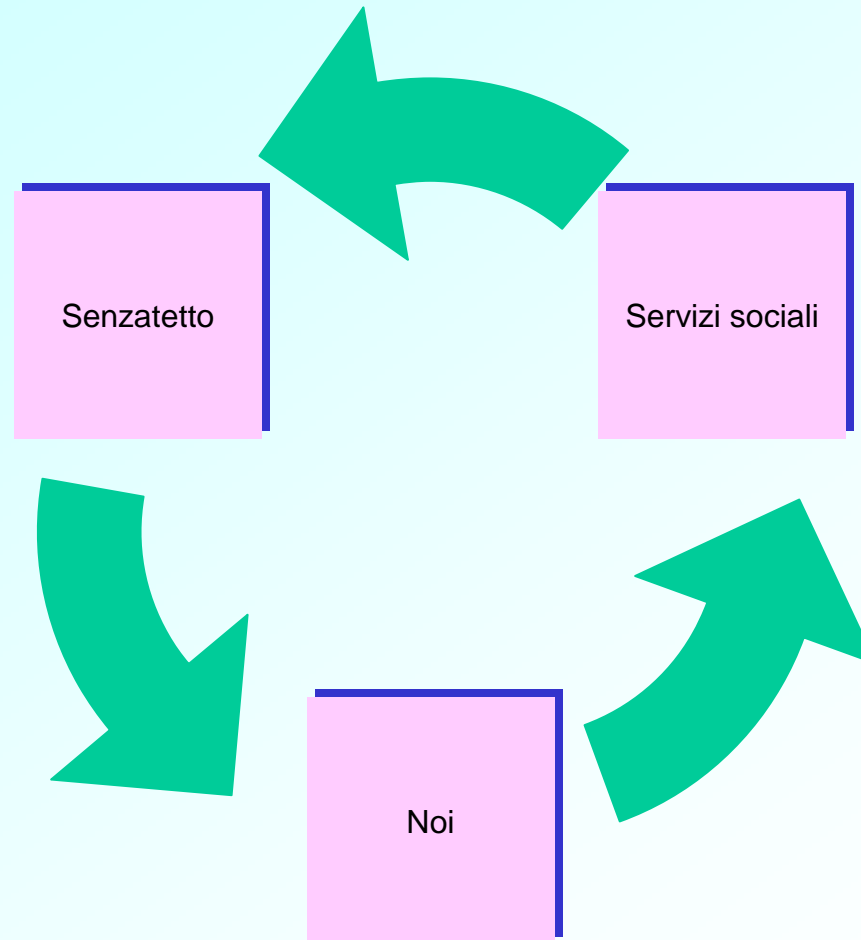
senzatetto



servizi



come ci integriamo



è vietata la pubblicazione anche parziale delle fotografie di questa presentazione



Croce Rossa Italiana

GLI ANGELI

di Nicoletta Molinari



UN VIAGGIO NELLA NOTTE TRA I POTENTI DELLA TERRA,
COLORO CHE NON HANNO DA PERDERE NULLA

Uno dei nostri compiti è anche quello di cercare di far conoscere al più vasto pubblico possibile quali sono le storie dietro a queste persone, per facilitarne il reinserimento.

Per questo motivo è stato pubblicato un libro che raccoglie le storie più significative che abbiamo incrociato lungo le strade di Milano, scritto da una nostra volontaria.

E' acquistabile su CRIShop



privacy - giornalisti

E' un argomento molto delicato

Il senzatetto non è solitamente ben disposto ad accettare di essere ripreso od intervistato

Molti di essi infatti hanno alle spalle famiglie che non conoscano la loro reale situazione e non vogliono creare loro traumi

Altri sono clandestini o persone che hanno commesso reati e hanno paura per la propria incolumità di far sapere dove sono

Per noi è importante la presenza dei giornalisti per:

- Informare la popolazione su cosa fa la CRI (e di conseguenza aumentare le donazioni)
- Sensibilizzare sulle problematiche dei sfd (di cui il cittadino mediamente ha paura)

Quando si hanno giornalisti a bordo vanno chiarite queste minime regole prima dell'inizio dell'uscita:

- Solo chi vuole può essere ripreso
- I volontari hanno il dovere di controllare che il giornalista si attenga a queste minime regole, frapponendosi fra lui e l'utente se non le rispetta.
- Una comportamento scorretto causa il suo allontanamento dal mezzo (successo, successo)



-
- Parte 1 – I senzatetto e lo Scopo del nostro Progetto
 - **Parte 2 – Storia e situazione attuale nella città di Milano**
 - Parte 3 – Organizzazione logistica dell'UdS di Milano



A Partire dall'anno 2001 il Comitato Provinciale di Milano della Croce Rossa Italiana ha avviato numerose attività verso le fasce più deboli della popolazione.

Questo per essere più attenti alle necessità e ai bisogni sociali della popolazione, dando via ad una trasformazione dell'Associazione in ambito territoriale che abbraccia un concetto più ampio di aiuto alle persone in difficoltà, sviluppando maggiormente la propria area d'intervento al campo Socio Assistenziale.



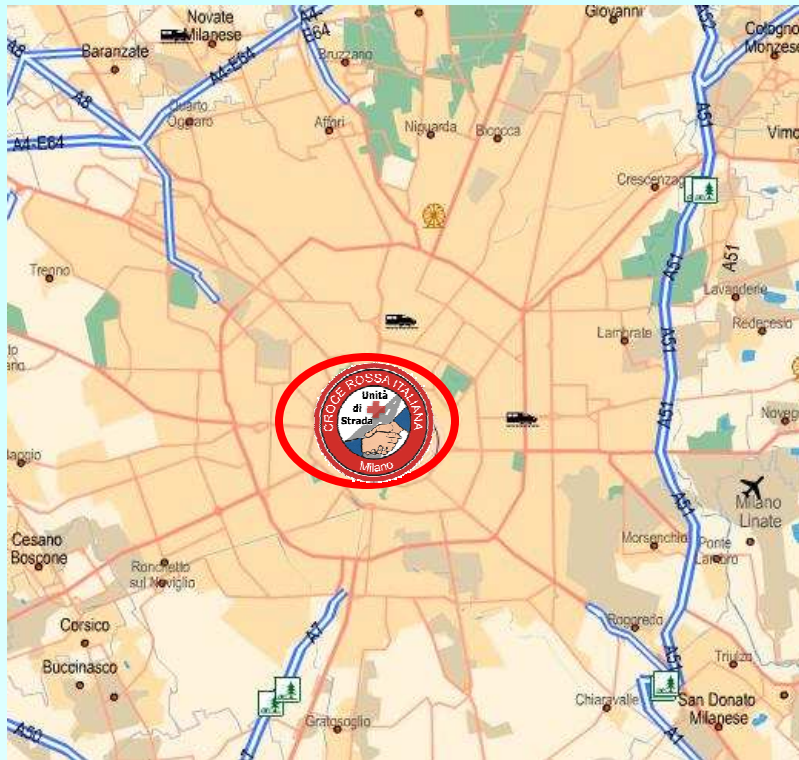
Il “Progetto CRI per i clochard” è stato avviato sperimentalmente il giorno dell’Epifania del 2001 per aiutare i clochard milanesi a sopravvivere alle rigide condizioni climatiche di quel periodo

Nel corso dell’inverno 2000/2001, e di quelli precedenti, si erano infatti verificati vari decessi dovuti al freddo, che avevano avuto ampia risonanza nei media.

Più volte, nei periodi precedenti all’avvio del progetto, Prefettura e Questura avevano richiesto nel cuore della notte, un intervento estemporaneo della C.R.I. per dare urgente assistenza ai senza dimora.



è vietata la pubblicazione anche parziale delle fotografie di questa presentazione



Il primo obiettivo del servizio è stato dare un aiuto immediato, tangibile e soprattutto continuativo a chi della strada ha fatto, volente o nolente, la propria casa.

Per ottenere un servizio efficace è stato necessario in primis capire dove e come intervenire

Su indicazione della Questura, il dove è stato identificato con il centro città, area in cui la presenza di clochard è maggiore.



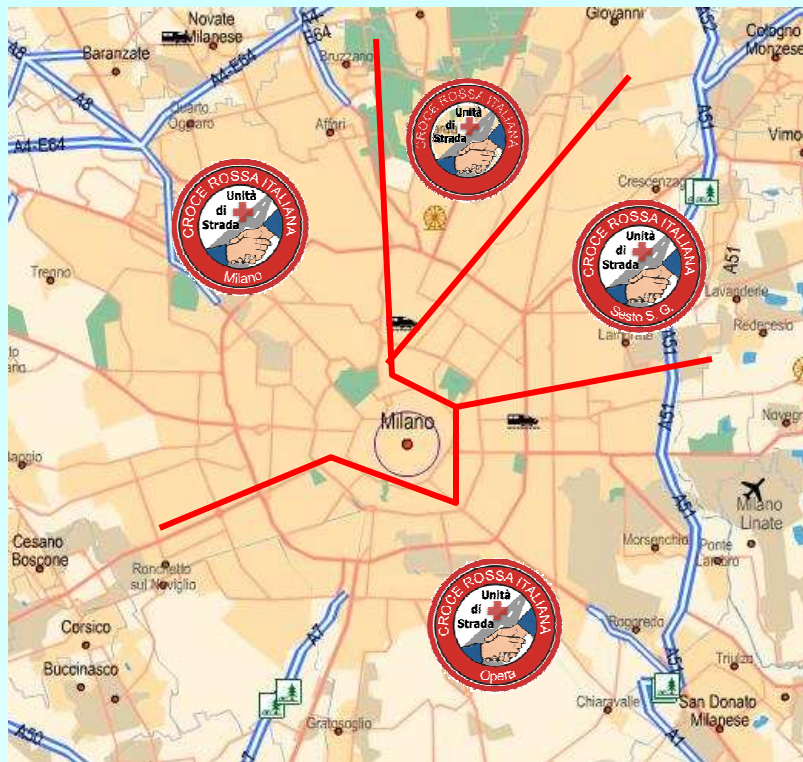
Il passo successivo è stato il come, ossia comprendere quali fossero i bisogni primari degli utenti.

Nelle prime uscite si è quindi optato per distribuire tea caldo e brioche, servendo inizialmente una popolazione di circa 60 utenti, introducendo in seguito sacchi a pelo, vestiario, cappelli, guanti, calze.

Si è contemporaneamente avviato un processo di avvicinamento alle persone in modo da poter in seguito sviluppare un servizio incentrato maggiormente sul dialogo rispetto alla semplice distribuzione di generi di prima necessità.

La disponibilità di un medico e di infermieri volontari ha inoltre consentito di fornire anche un primo intervento sanitario per fornire consulti e medicazioni che altrimenti avrebbero richiesto il trasporto in ospedale.





L'ottimizzazione del servizio ha anche riguardato la sua capillarità e periodicità.

Per i primi due anni si è intervenuti con una sola Unità di Strada CRI, che partiva dalla sede di Milano.

Dal 2003 è stata organizzata una seconda UdS CRI che, partendo dalla sede di Sesto San Giovanni, garantisce la copertura della zona Nord Est di Milano, oltre che di Sesto stesso.

Nell'autunno 2004 si è aggiunta la terza UdS CRI (Opera) che provvede alla copertura della zona Sud, nel 2007 quella di Bresso per coprire Affori e Niguarda



Dal 2008 siamo arrivati a garantire in inverno fino a 16 uscite settimanali, aggiungendo saltuariamente una seconda macchina con cui vengono gestite le segnalazioni che provengono dalle altre associazioni, dal comune o dal sito www.crimilano.it.

I turni tra le UdS delle diverse sedi CRI consentono di avere la copertura 7 notti su 7 (siamo l'unica associazione a Milano così capillare). Il servizio viene effettuato, pur se con minore frequenza, 12 mesi all'anno.

Nel 2008 si è aggiunta una UdS su Monza.

	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
Milano		■	■		■	■	■
Sesto	■		■		■		
Opera				■			■
Bresso				■			
Monza		■			■		



L'attività di Unità di Strada si integra con le iniziative di altre associazioni nell'ambito dell'assistenza ai senza fissa dimora.

Dal 2002, infatti, incontriamo periodicamente le altre associazioni grazie ad una funzione di coordinamento avviata dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano.

All'interno di questo gruppo di lavoro è presente anche una equipe di psicologi che segue i senzatetto per avviare un loro possibile reinserimento nel tessuto sociale

Questo ha consentito di razionalizzare le uscite in modo da consentire una distribuzione omogenea delle risorse sul territorio.

Il Comune ha inoltre contribuito sia economicamente che con materiale ad hoc alla nostra attività.



coperturaMilano : Sheet1

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
ZONA CENTRO							
AFFARI (piazza)		CRI MI		CA	CRI MI	CRI MI	CRI MI
BORG OGNA (via) / SAN BABILA (piazza)	RCS		RCS	CA			
DUOMO (piazza)	RCS	CRI MI	RCS	CA	CRI MI	CRI MI/FSF	CRI MI
FONTANA (piazza)			RCS				
GARIBALDI (corso)	CRI SSG	CRI MI/RCS	CRI SSG		CRI MI	CRI MI	CRI MI
LANZA (Teatro Strehler)			RCS				
MANZONI (corso) - CAVOUR	RCS	CRI MI	RCS		CRI MI	CRI MI	CRI MI
VITTORIO EMANUELE (corso)	RCS	CRI MI/CA	RCS	CA	CRI MI	CRI MI/FSF	CRI MI
ZONA EST							
ARCIMBOLDI GALLERIA	CRI SSG	CA	CRI SSG	CRI BR	CRI SSG/RCS		
ARGONNE (viale)				CRI OP			CRI OP
ASPRONTE (piazza)					RCS		CA
B. MARCELLO (via)	CRI SSG		CRI SSG		CRI SSG/RCS		CA
BUENOS AIRES (corso)	CRI SSG		CRI SSG		CRI SSG/RCS		FSF
CARBONARI (piazza)	CRI SSG/FSF		CRI SSG		CRI SSG		
CENTRALE FS	CA	CA	CA	CA	CA/FSF	CA	CA
FORLANINI (casermetta)							
GARIBALDI FS	FSF	RCS	CA/CA	CRI BR	RCS		
GOBBA							
GRECO FS	CRI SSG	CA	CRI SSG	CRI BR	CRI SSG	CA	FSF
LAMBRATE FS		CA			CA/RCS		CRI OP/FSF
LEONARDO DA VINCI (piazza)					RCS		CA
LIBERAZIONE (viale)			CA			CA	FSF
LORETO (piazza)					RCS	CA	
MANINI (via)	CRI SSG		CRI SSG		CRI SSG		
MARINA (via)	CRI SSG		CRI SSG		CRI SSG		FSF
MONTE GRAPPA (via)		RCS		CRI BR			
PAL ESTRO (via)	CRI SSG		CRI SSG		CRI SSG		
PIAZZA OVIDIO		RCS					
PONTE NUOVO (area COCA COLA)							
PORTA NUOVA (corso)	CA/FSF	RCS	CRI MI	CRI BR			
PORTA VENEZIA (bastioni)			CA			CA	
RUBATINO (area ex innocent)					CRI SSG		CRI OP
SALOMONE							
VITTOR PISANI (via)	CRI SSG/FSF		CRI SSG		CRI SSG/RCS	FSF	FSF
ZONA NORD							
ARNALDO DA BRESCIA (via)	FSF				CRI BR		
ARTIGIANELLI (via)	FSF				CRI BR		
BERNARDINO DA NOVATE							
BONOLA (chiesa)		RCS	CRI MI		CA		
CADORNA FNM	RCS	CRI MI/CA	CA	FSF			CRI MI
CENISIO via							
DE PISIS angolo ERITREA			CRI MI				
GHISALLO cavalcavia			CRI MI				
ISERNIA (via)			CRI MI				
JENNER (via)							
LAMPUGNANO		RCS	CRI MI		CA		
MESSINA (via)							
MONTE BIANCO (ang. Silva)							
MONTELO/BANCAMANO/LEGA LOMB. piazzale							
MONTEQUINTO ALPINI							CRI MI
MONUMENTALE (piazzale)		RCS	CRI MI	CRI BR	CRI MI/RCS	CRI MI	CRI MI
PALAVICINO (fronte leone XII)							
PAVONI (via)	FSF				CRI BR		
SEMPIONE (piazza)		RCS	CA	FSF			
SCARAMPO (viale)			CRI MI		CRI MI		
VIGORELLI (velodromo)		RCS	CRI MI	FSF	CA		
ZONA SUD							
CHIARAVALLE					CRI OP		CRI OP
INDIPENDENZA (corso)		FSF			CRI OP		CRI OP
ISONZO (viale)		FSF					
LINATE (aeroporto)							
LODI (piazzale)		FSF					
ORTLES/BONOMEGLI (viale e piazza)					CRI OP		CRI OP

I percorsi su Milano vengono concordati con le altre associazioni presenti sul territorio.

In rete è presente un tabellone che riporta tutti i percorsi.

Noi siamo il riferimento per il suo aggiornamento

Tutte le associazioni sono collegate tramite una mailinglist riservata.

In caso di maltempo è nostro compito creare equipaggi aggiuntivi per coprire le zone non servite (ovviamente provvediamo a comunicarlo agli altri)



è vietata la pubblicazione anche parziale delle fotografie di questa presentazione

il materiale

- Alimenti:
 - acquistati,
 - forniture AGEA,
 - Banco Alimentare
 - Manifestazioni (Stramilano, Caccia al Tesoro ATM, ...)
- Sacchi a pelo: comune (100 all'anno)
- Coperte: manifestazione "Riscalda la Notte IKEA" (l'anno scorso 2300)
- Vestiario: donazioni da privati e aziende



le segnalazioni

- Quotidianamente arrivano segnalazioni tramite:
 - Mailing list dedicata
 - 118
 - Centro Aiuto Stazione Centrale
 - Sala Radio
 - Sito internet
- La segnalazione va effettuata se non richiede alla macchina di saltare le tappe già previste, in caso contrario va passata al responsabile che provvederà a girarla ad un'altra macchina o ad evaderla in una delle sere successive



il trasporto in dormitorio

- Nei dormitori non esiste libero accesso ma è necessaria una serie di trafilé per poter avere posto.
- Il Centro Aiuto della Stazione Centrale (ufficio distaccato del Comune di Milano) è l'unico sportello che distribuisce i posti disponibili tra tutte le strutture presenti in città.
- E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 22, il sabato e i festivi dalle 12 alle 22. Si trova in piazza 4 novembre.
- Requisiti essenziali per poter dormire in un dormitorio sono possedere documenti validi ed il permesso di soggiorno per gli stranieri.
- E' possibile che il Centro Aiuto richieda il nostro intervento per trasportare una persona in dormitorio.
- **Ricordarsi di mettere un lenzuolo ed una coperta sul sedile!**

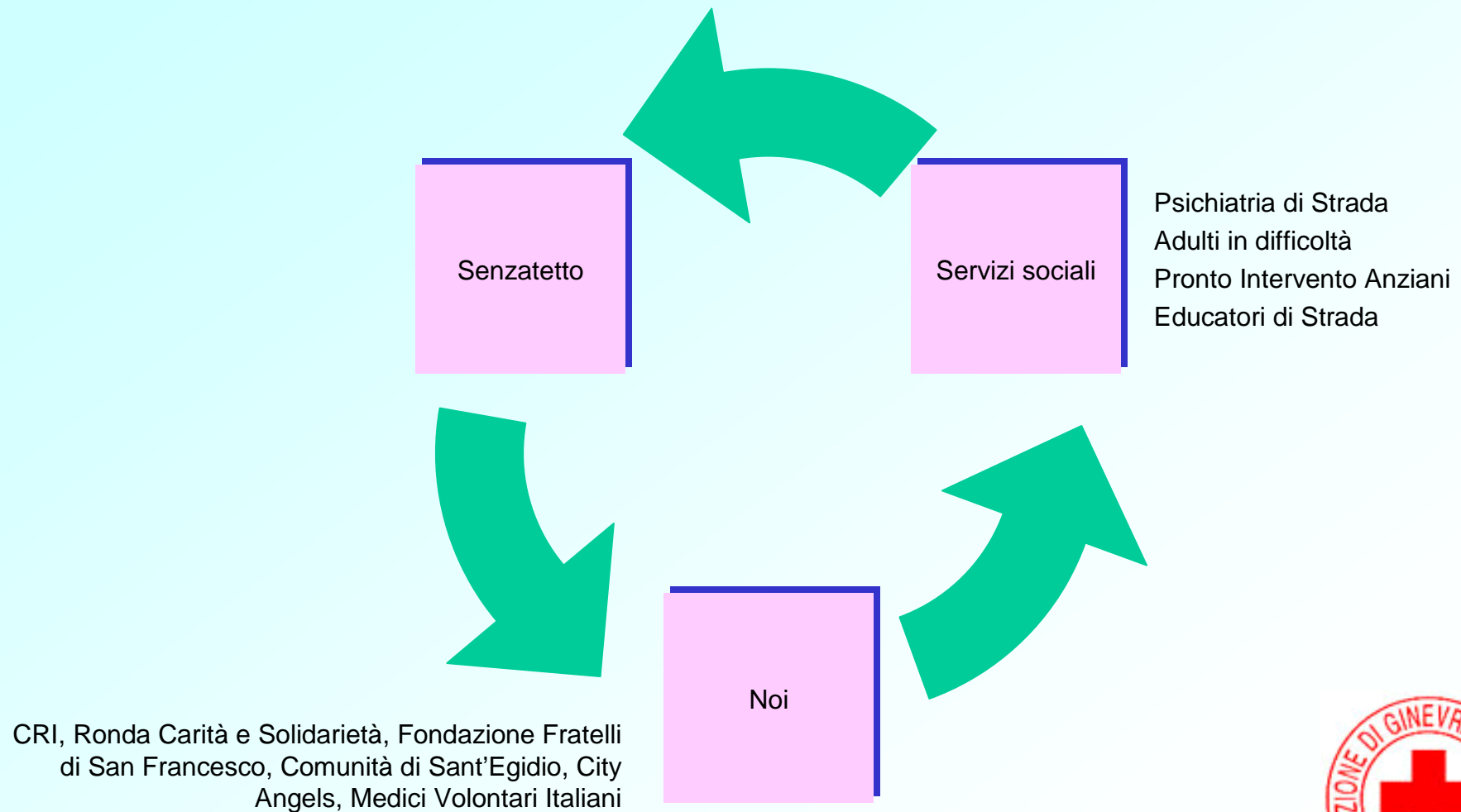


il trasporto in dormitorio

- Può anche capitare di trovare persone a rischio, per le quali è necessario effettuare il trasporto... Ma dove?
- Il dormitorio di viale Ortles ha qualche posto in infermeria: può essere utilizzato, previa chiamata, quando si trovano persone che hanno patologie che non richiedano il ricovero ospedaliero (es. Influenza)
- Il dormitorio della Fondazione Fratelli di San Francesco (via Saponaro 40) mette a disposizione una sistemazione di emergenza, purchè venga contattato per tempo (entro le 23)
- I posti sono di carattere emergenziale (max 3 notti), ma ricordiamoci di eventuali conseguenze legali del mancato trasporto ...
- **Ricordarsi di mettere un lenzuolo ed una coperta sul sedile!**



come ci integriamo a Milano



oltre l'UdS

I mezzi sono costantemente pronti per intervenire in caso di emergenze.

Dall'inverno 2004/2005 le tre Unità di Strada sono rientrate anche nel Piano provinciale CRI di Protezione Civile, lo strumento di pianificazione e coordinamento per le grandi emergenze.

Nei 7 anni di attività, le UUdS sono intervenute anche in occasione di emergenze che hanno riguardato la città di Milano: lo schianto dell'aereo sul pirellone

- il crollo di via Lomellina
- vari incendi in campi rom
- soccorso ai viaggiatori di treni rimasti bloccati in stazione
- assistere gli automobilisti sulle strade statali della provincia durante la nevicata (distribuzione tea, coperte, controllo catene)

In caso di particolari condizioni di freddo, le UdS in turno possono essere integrate da ulteriori Unità di supporto in affiancamento per aumentare la capacità d'intervento.



le perlustrazioni

- La maggior parte dei senzatetto sono stanziali, ma non mancano alcuni soggetti nomadici
- Vi sono postazioni che un giorno appaiono piene di persone ma il giorno successivo risultano già completamente vuote (retate, ordine pubblico...)
- Le postazioni 'abbandonate' non vengono eliminate dal percorso se non dopo svariati riscontri negativi, e a questo punto diventano oggetto delle uscite di perlustrazione
- Il responsabile del servizio mantiene la memoria storica delle postazioni in modo da effettuare saltuariamente delle uscite sganciate dal normale percorso del mezzo
- Solitamente viene utilizzata un'auto (più agile) e pochissimo materiale ausiliario.



-
- Parte 1 – I senzatetto e lo Scopo del nostro Progetto
 - Parte 2 – Storia e situazione attuale nella città di Milano
 - **Parte 3 – Organizzazione logistica dell'UdS di Milano**



note logistiche - Milano

I turni di Milano sono strutturati nel modo seguente:

- martedì, venerdì, sabato e domenica: zone centro, garibaldi e sempione/fiera
- mercoledì: zona nord (gallaratese, fiera)
- giovedì: perlustrazioni/segnalazioni

- I turni sono gestiti tramite internet: al giorno 15 del mese viene inviata una mail chiedendo le disponibilità che vengono poi aggiornate in tempo reale su un foglio elettronico accessibile via rete
- L'equipaggio si ritrova in sede alle 2045, l'uscita è alle 2115, il rientro è previsto (a meno di emergenze) entro l'1
- Il lunedì sera si effettua magazzinaggio e riordino/pulizia del mezzo
- In caso si abbiano problemi per il rientro a casa questo va comunicato quando ci si segna in servizio
- Una persona in ogni equipaggio dovrà raccogliere le note salienti della serata ed inviarle sulla mailing list



dotazione del mezzo - Milano

Sul furgone utilizzato devono essere sempre presenti:

- coperte e sacchi a pelo (sia per i clochard che per eventuali interventi di PC)
- thermos di tea caldo
- alimentari
- uno zaino di primo soccorso
- un elenco dei centri di accoglienza di Milano, dove indirizzare i senzatetto
- le istruzioni per accedere al dormitorio comunale di viale ortles
- volantini sulle pratiche per ottenere il permesso di soggiorno
- i moduli per la raccolta dei dati
- il manuale del Corso UdS
- copia delle faq presenti sul sito



la gestione del mezzo

- L'autista è il solo responsabile del mezzo (che è una proprietà dello stato)
- In caso di *negligenza, incuria, colpa grave* si può essere costretti a rifondere il danno causato
- Prima di uscire controllare sempre il livello del carburante e segnalare sulla mailing list se è sotto $\frac{1}{4}$ di serbatoio
- Le catene da neve sono sopra la cabina di guida: è bene montarle PRIMA di uscire e rimanere impantanati (ricordatevi che siete un mezzo di soccorso e quando nevicata il vostro aiuto è ancora più importante!)
- Eventuali problemi meccanici come anche danni alla carrozzeria vanno segnalati sull'apposito modulo
- **Il mezzo assegnato all'UdS DEVE essere operativo 365 giorni all'anno quindi ogni minimo problema deve essere immediatamente segnalato**



la gestione del mezzo

- Ad inizio turno va ritirato il foglio di Uscita in Sala Radio, che va compilato dall'autista (componenti dell'equipaggio, km all'uscita e al rientro)
- Prima di uscire va contattata via radio la sala radio per comunicare l'inizio del proprio turno
- Per problemi meccanici fare riferimento a loro (comunque abbiamo una convenzione con l'ACI 😊)
- **In caso di incidente mai compilare la constatazione amichevole** avvisare sempre la sala radio che provvederà all'invio della Polizia Locale
- **La radio deve essere mantenuta sempre accesa**, per eventuali segnalazioni che dovessero arrivare mentre si è in servizio





Riepilogando... il nostro ruolo è il seguente:

Monitorare la presenza dei senzatetto nel Comune di Milano ed intervenire in caso di situazioni a rischio (trasporto in dormitorio) o di ritrovamento di minori non accompagnati

Essere un interlocutore valido tra il mondo dei senzatetto e le strutture che li assistono, rappresentare quindi un aggancio col mondo reale per chi vive la realtà di strada.

E' più importante visitarli poche volte ma con regolarità piuttosto che spesso ma in maniera discontinua

NON SIAMO UN GUARDAROBA MOBILE!

è vietata la pubblicazione anche parziale delle fotografie di questa presentazione



le UdS in Italia

Asti

Catania

Firenze

Genova

Latina

Livorno

Milano (+ Bresso, Opera, Sesto)

Monza

Padova

Roma

Torino

Vicenza



Per domande:

- **mail:** marco.tozzi@crimilano.it
- **msn:** mtozzi@pobox.com
- **skype:** mtozzi_65

